

LA CRISI DELL' ASSOCIAZIONISMO E IL MASCI (20 maggio 2023)

Osservazioni emerse dalla relazione di Francesco Pira e analisi del MASCI nel tempo.

Partire dalla complessità della società, ricercando la distinzione tra vero e falso.

Il problema non è “comunicare” quello che facciamo ma far sì che crei interesse per chi ascolta.

Fare attività che non siano solo eventi, ma che trasmettano contenuti e attivino relazioni.

Riuscire a non dover sempre spiegare il significato di MASCI. Diventare dei gruppi visibili

Contenuti : dobbiamo riuscire ad argomentare, per affrontare la disgregazione della società. Una società fondata sul non rispetto degli altri.

Parole chiave: solidarietà, accoglienza, conciliazione

I 40 60 enni sono spariti: talvolta scappano dalle loro responsabilità, talvolta ne sono oppressi e cercano momenti e luoghi per “stare bene”, divertirsi. Necessità di educare gli adulti. Importanza dei genitori dei ragazzi/ragazze dell'AGESCI.

DATI STATISTICI (vedi documento del MASCI nazionale)

Nel 1954 679 censiti Nel 1978 824 censiti Da trent'anni circa sempre 6000 iscritti

Aumento dell'età media: 60 anni nel 2010 65 anni nel 2022

Negli ultimi tre anni aumento di nuovi iscritti con più di 65 anni

Piemonte età media 65,6 Trentino 73,9 Val D'Aosta 57,1

Media per comunità 14 iscritti (i 2/3 sono coppie)

Numero comunità/soci in piccoli o medio centri prevalente, solo 27% in centri sopra i 100.000 abitanti

STRATEGIE PER LO SVILUPPO (21 maggio 2023)

Sviluppo: 1. Nuove Comunità 2. Rendere solide le Comunità esistenti

Collegarsi con l'AGESCI per rafforzare la presenza sul territorio. Non siamo in concorrenza.

Non c'è un' emergenza sviluppo. Deve essere una attenzione costante per tutti.

Nella storia del MASCI c'è sviluppo quando si chiarisce l'identità (Patti Comunitari)

Motivazioni:

- Sono nel MASCI perché voglio cambiare me stesso per cambiare il mondo.
- Affrontare argomenti che scaldano i cuori e riempiono le piazze.
- Se pensiamo di vivere una cosa bella la vogliamo dare ad altri.
- Vale la pena di continuare ad esistere

Tre livelli: nazionale, regionale, locale

Nazionale: Visibilità del movimento con presentazione efficace con un profilo alto sul sito e non solo: siamo MASCI al Senato per don Minzoni ma anche giocando sul prato.

Regionale: supporto alle Comunità presenti, analisi del territorio e disponibilità per le nuove comunità. Rapporto con l'AGESCI e le Diocesi. Coordinamento per poter presentare il MASCI nei Consigli Zonali e nei Campi di Formazione AGESCI.

Locale: Chiedere all' AGESCI di collaborare con il MASCI permettendo di intervenire nei Consigli Zonali e negli incontri con i genitori: la formazione degli adulti è il nostro specifico. Disponibilità reciproca per attività locali.

Attenzioni per lo sviluppo:

1. Identità del Movimento: ultimo Patto Comunitario (dobbiamo essere l'avanguardia del nuovo)
2. Relazione personale: attenzione ai problemi di ognuno, chiedi ad un amico di partecipare
3. Fare Rete: MASCI, AGESCI, LIBERA, LAUDATO SII...
4. Identificare i referenti locali (magister, capo gruppo AGESCI, parroco...
5. Strumenti di comunicazione: la nostra uniforme sono solo fazzoletto e distintivo
6. Le attività: Route don Milani, Beatificazione don Minzoni, Giornata ecologica, Luce della pace, Festa dei popoli, Settimana interreligiosa, Abbiamo riso per una cosa seria, Dona cibo, Raccolta firme Tutte le attività devono essere aperte agli "altri".
7. AGESCI: "ubi AGESCI ibi MASCI" (dove c'è l' AGESCI lì c'è il MASCI). E' la dimostrazione che il metodo scout funziona.

La Comunità MASCI deve avere una sede e un suo recapito, altrimenti è un gruppo di amici che fa delle cose.